

Grande successo per il convegno “La Cultura dell’Olio in Toscana” a Fiesole

L’olivo. Una delle piante simbolo della Toscana, protagonista di un evento organizzato da Anci Toscana, con il patrocinio della Regione Toscana, nell’ambito di Dire e Fare. Si chiama “**La Cultura dell’Olio in Toscana**” e si è svolto oggi in presenza a **Fiesole**, nella Sala del Basolato e anche in diretta streaming sulla pagina Facebook di Anci Toscana.



Scopo dell’iniziativa a cui ha partecipato in rappresentanza delle Città dell’Olio il Vice Presidente Tesoriere Vicario Marcello Bonechi, è stato quello di **approfondire il valore storico, culturale, ambientale ed economico dell’olivo** per il progetto “ConosciAmo la Toscana Rurale”, in collaborazione con l’Accademia dei Georgofili, il Comune di Fiesole e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

L’appuntamento ha coinvolto tutti coloro che hanno a che fare con l’olivicoltura: dai produttori agli amministratori, dagli studiosi agli storici. Ognuno di loro porterà **esperienze, prospettive, studi, buone pratiche**.

Tra i partecipanti molti sindaci: di Fiesole **Anna Ravoni**, di Lucignano **Roberta Casini**, di Bucine **Nicola Benini**, di Magliano **Diego Cinelli**, di Seggiano **Daniele Rossi**, di Scarlino **Francesca Travisoni**; ci saranno la vicepresidente della Regione e assessore all’Agricoltura **Stefania Saccardi**, numerosi ricercatori dell’Accademia dei Georgofili, molti produttori di prestigiose aziende e rappresentanti di rete di imprese.

Si è parlato anche di **distretto biologico di Fiesole**, che censisce e valorizza le specie caratteristiche del territorio; dell’**“olivone della strega”** di Magliano che ha oltre mille anni di storia; dell’esperienza sociale della **Cooperativa di Comunità Laudato Sii** all’isola del Giglio. E di dreti di imprese con l’esempio di Agricolae Oleum, a Bucine, oltre che dell’adesione del Comune di Calenzano all’Associazione nazionale Città dell’Olio.